

Il Cittadino

SALERANO SUL LAMBRO

Sulla vendita dell'ex sede della banca

■ Ci sono pervenute in questi giorni tre differenti lettere, con firme diverse, dedicate alla vendita dell'edificio che ospitava l'ex Cassa Rurale e Artigiana di Salerano sul Lambro e riferite alla società che ha acquistato l'immobile. Le lettere sono firmate, ma non riportano l'indirizzo né il recapito telefonico di chi le ha scritte. Preghiamo pertanto i firmatari di contattare la nostra redazione per fornire i propri recapiti: in caso contrario le lettere non saranno pubblicate.

Per ottenere la pubblicazione sull'edizione di domani, è necessario contattare la redazione entro e non oltre le ore 12 di oggi.

"Il Cittadino"

LODI

I problemi innescati dalla ciclabile

■ Scrivo per fare il punto della situazione dopo ben tre settimane dall'inaugurazione della valorizzata pista ciclabile di Via San Bassiano.

Per prima cosa vorrei sottolineare qualche punto fondamentale: - con la ciclabile si sono persi i precedenti trenta posti auto a spina di pesce per recuperare circa una ventina complessivi su entrambi i lati della strada. Questo avrebbe dovuto evitare i continui parcheggi in divieto di sosta dei clienti della Farmacia Comunale n°1, sull'angolo tra Via San Bassiano e Via Benedetto Croce, cosa che è risultata inutile se non controproducente. Infatti le auto in sosta dei pendolari del treno delle 6.15 per Milano così come quelle dei dipendenti della vicina banca, occupano i posti per l'intera giornata, costringendo gli avventori a parcheggiare in doppia fila e nuovamente in divieto di sosta. Addirittura si avvalgono dell'unico posto della via adibito a carico e scarico, costringendo i fornitori dei negozi a scaricare dove possibile e molte volte anch'essi in divieto. Questo ha provocato un calo della clientela sia per i commercianti sia per la stessa farmacia e quindi per il Comune, che non sembra ancora essersene accorto.

Inoltre per coloro che svoltano a destra in Via Benedetto Croce la visuale sulla ciclabile è decisamente preclusa dalle auto parcheggiate in quanto nascondono l'eventuale ciclista o pedone che sta attraversando l'incrocio. Dal lato opposto invece i ciclisti sulla ciclabile nelle ore serali sono poco visibili dalle auto a causa dell'ombra creata dalle fronde degli alberi.

Sbaglio o gli attraversamenti pedonali e ciclabili, in tutta Europa, devono essere ben illuminati? Sembra che infatti la realizzazione dell'opera sia stata affidata ad un professionista specializzato di fama europea.

Per quanto riguarda i signori della CicloLodi-Fiab vorrei rispondere che a me come a tutti i cittadini della zona sembra che siano loro gli unici contenti; finalmente hanno ottenuto la loro ciclabile.

Siamo stati accusati di poca tolleranza, poca civiltà, egoismo, non essere costruttivi e non disponibili al dialogo; mi dispiace di tutto ciò ma, per quanto ci riguarda, credo di parlare a nome di tutti, per noi abitanti della zona significa convivere con un grosso disagio.

Avete provato ad attraversare Via San Bassiano da Via Benedetto Croce in una sola manovra come da codice della strada guardando nello specchio posticcio sistemato all'uopo?

Come ci è stato detto erano state promosse quattro serate per la presentazione del nuovo disegno urbanistico, credo solo per pochi intimi, in quanto a nessun abitante della zona è stato mai recapitato un opuscolo informativo, un invito o quant'altro. Tutto sembra sia stato fatto solo fra gli "interessati". A parere di tutti o dei molti la ciclabile poteva essere fatta solo su un lato della carreggiata, magari delimitata da archetti che avrebbero dato visibilità. Non un muro di macchine che la tolgono.

Inoltre a doppio senso in modo tale che i ciclisti fossero visibili, tutti su di un solo lato dedicato, non un po' a destra, un po' a sinistra, un po' contromano... e i più veloci, vista la pista stretta, continuano ad invadere la sede stradale destinata alle autovetture. Credo che tutti desiderassimo la ciclabile, rende tutti più sicuri, sia

BANCA POPOLARE ITALIANA



Il nostro sindacato è favorevole all'azione di responsabilità

■ Il coordinamento di gruppo Fiba Cisl Banca Popolare Italiana approva la decisione dell'attuale Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea dei soci del prossimo 9 giugno 2007 l'azione di responsabilità in capo ad alcuni e più significativi esponenti della passata gestione. Il danno reputazionale che ancor oggi si ribalta sull'azienda e sui lavoratori deve trovare un momento societario formale di discussione, analisi e giudizio. La gravità degli illeciti emersi "a latere" della vicenda Antonveneta, che di essi è stata anche contestata di rivelazione, è tale da non lasciare spazio a latitanze o sottovalutazioni: gli arricchimenti personali e le operazioni illecite si accompagnavano al più assoluto disinteresse sulle reali condizioni organizzative dell'azienda che, mese dopo mese, anno dopo anno, scivolava verso una criticità operativa contra-

stata solo dalla buona volontà del personale. Ora questo personale deve poter aspirare al riconoscimento tangibile del proprio supporto, deve ricevere il risarcimento materiale e morale del danno subito, anche prima che la giustizia italiana (speriamo non pubblica nei tempi) abbia fatto il suo corso e recuperato quanto di dovere, cioè ben oltre le offerte al ribasso proposte dagli indagati. I soci tutti, compresi i dipendenti e quelli che negli appuntamenti recenti si sono definiti "Lodigiani", hanno l'occasione per dimostrare che Lodi e la banca non sono un covo di maffiare, che non tutti quelli che operavano al suo interno erano collusi o corrotti, che la città, che ha tentato di difendere la propria banca, non lo ha fatto per nostalgia di un passato bieco.

Inoltre è evidente che il riconoscimento dei danni e delle relative responsabilità nonché la

decisione di procedere nella richiesta di risarcimento, diventano il presupposto perché, anche all'interno della struttura, si riprenda l'opera di "pulizia" e chiarezza verso altre posizioni personali, stranamente non più indagate o verificate.

Siamo consapevoli che chiamare il corpo sociale alla quarta assemblea in meno di cinque mesi è rischioso e pesante (e sotto questo profilo sarebbe stato più opportuno accorpare l'assemblea a quella svoltasi ai primi di maggio), tuttavia quest'ultimo appuntamento societario, prima della confluenza nel nuovo gruppo Banco Popolare, può essere un modo dignitoso, ancorché doloroso, di chiudere la storia centenaria della Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, un ultimo atto di giustizia.

Fiba Cisl
Coordinamento di Gruppo Banca Popolare Italiana

i ciclisti sia gli automobilisti, ve lo dice una persona che fino all'età di 25 anni ha sempre utilizzato la bicicletta ed ancora ha il piacere di usarla nel tempo libero. Ringrazio poi il Signor Sindaco ed il Signor Assessore alla Viabilità che prima delle elezioni erano pronti a cancellare ogni loro impegno pur di confrontarsi ed ascoltare i loro elettori, ma che ora sono invece troppo "occupati", sviando così ogni genere di confronto. Ringrazio infine, la redazione de "Il Cittadino" e il Difensore Civile, per avermi ricevuto e dato ascolto, cosa che non hanno saputo fare altri.

Emanuele Rigamonti

TURANO LODIGIANO

Un soggiorno climatico ben riuscito

■ Domenica 19 maggio io e il sindaco di Turano Lodigiano, Umberto Ciampetti, abbiamo fatto una capatina ad Alassio per dare un'occhiata ai nostri "Anziani al mare". Li abbiamo incontrati tutti all'Hotel Curtis di Alassio, sono in piena forma, mangiano bene, dormono in confortevoli camere pulite e ben ordinate.

Anche per andare in spiaggia devono solo fare quattro passi, domenica la giornata era splendida e il mare tiepido, avevano a disposizione sdraio e ombrelloni e tanta voglia di stare in compagnia, grazie anche all'ottimo lavoro dell'accompagnatrice.

Sono tutti ancora lì e già domenica esprimevano il desiderio di tornarvi l'anno prossimo, ancora insieme agli amici di Bertinico, magari in numero ancora maggiore. La sera giocano a tombola o danno vita ad allegre serate danzanti. Sì, li abbiamo proprio visti tutti bene, più che anziani li abbiamo visti solo un po' meno giovani, e questo è l'effetto dello stare insieme.

Per tutto questo riteniamo opportuno ringraziare per l'efficienza dimostrata l'Agenzia di Viaggi Ethl, un'Agenzia specializzata per queste tipologie di soggiorni, alla quale ci siamo affidati per l'organizzazione pratica della nostra iniziativa per portare i nostri anziani a godersi una bella vacanza al mare.

Sicuramente la scelta di affidare all'Ethl tutta la logistica dell'iniziativa ci ha permesso di fornire un servizio decisamente superiore e pienamente soddisfacente, anche in paragone con esperienze precedenti. Abbiamo visto i nostri villeggianti contenti e pieni di vita e di allegria, è quello che volevamo, non dovremo far altro che ripetere l'esperienza nel tempo, perché anche noi, col tempo, se ne possa pienamente godere.

Ciro Di Tullio
assessore ai Servizi Sociali di Turano Lodigiano

LODI

Spacciatori e immigrati, città insicura

■ Gentile direttore, apprendo dalle pagine del «Cittadino» lo stato di preoccupazione generale scaturito dal "problema" droga, non posso che restarne stupito. Da anni il partito che rappresenta lotta contro il diffondersi delle sostanze stupefacenti nella nostra gioventù, alla quale vengono passati messaggi socialmente nocivi, "drogarsi" non fa male, è "figo", è da "giusti" e bacchettone ignorante chi combatte la droga!

Ora, dopo tempo, ci si sveglia dallo stato di trance generale e si riscopre il pericolo della droga e l'abuso di cui ne fanno i giovani... ma parliamoci chiaro, qualcuno gliela dovrà vendere! Da qualcuno la dovranno comprare!... come al solito si analizzano gli effetti ma mai le cause.

In un territorio come il nostro, con problemi legati al mondo del lavoro, la disoccupazione che va a colpire i nostri connazionali, con orde di immigrati che sotto l'occhio cieco del popolo si riversano su Lodi bighellonando qua e là, non ci si fanno domande del tipo "ma questi signori che professione praticano?"... non voglio insinuare nulla di che, ma la risposta vien da sé. Questa mia lettera vuole semplicemente indurre il cittadino lodigiano alla riflessione, alla lucida verità dei fatti, poiché in determinati luoghi mi fu detto che Lodi è una città "tranquilla" e "pulita", beh, a costoro rispondo "del 20% è aumentato il numero di chi rimane vittima della droga!", sono i numeri a parlar da sé. Fatti tragici, Lodi sicura un fico secco!

Omar Tonani
Commissario provinciale Fiamma Tricolore - Federazione "Giancarlo Esposti"
www.fiammalodi.it

CALCIO

È stato Alessandro ad andarsene

■ Sono il papà di Abate Alessandro che quest'anno ha giocato nel Tribiano.

Dopo una lunga assenza causa un infortunio è rientrato in squadra, partecipando alle ultime gare di campionato. Al termine della gara Atletico Cvs-Tribiano, Alessandro ha avuto un colloquio con un rappresentante della società che si è rivolto verso mio figlio in modo non educato.

L'educazione non è in vendita, la danno gratis fin da piccoli... e dovrebbe servire per rispettare il prossimo... e non a infierire dopo la sfortunata avuta quest'anno. E per chiarire definitivamente ogni dubbio è stato Alessandro ad andarsene e non il Tribiano a metterlo fuori squadra.

Mi scuso del mio sfogo anticipatamente e ringrazio la redazione di aver pubblicato questa mia lettera.

Natalino Abbate

ENEL

Non arriverà una bolletta gigantesca?

■ Da qualche tempo, Enel ha preso la pessima abitudine d'invviare ai clienti bollette bimestrali sulle quali, in neretto, appare la scritta "Attenzione: non c'è nulla da pagare" il che non significa che l'azienda abbia rinunciato ai suoi crediti, ma, semplicemente, che l'importo della bolletta attuale sarà conglobato nella successiva, la quale, ovviamente, sarà d'importo considerevole. Chiama il numero verde 800900800 del servizio clienti Enel per conoscerne il motivo, mi si rispondo che l'azienda aveva deciso (senza il consenso dei clienti?) che, al di sotto dei 40 euro, le bollette, benché inviate bimestralmente, sono pagabili solo quadrimestralmente.

Le autorità (anzi Authority che fa più fino) che ne pensano? Non c'è rischio che altri, Stato, Regioni, Province, Comuni, altre utenze, perfezionando la brillante trovata Enel, alla fine dell'anno ci mandino un'unica gigantesca bolletta onnicomprensiva?

Potrà il simpatico Ministro Bersani (essendo piacentino può darsi che se non lui i suoi - legga il Cittadino) il quale intelligentemente si batte per difendere i cittadini consumatori, fare intervenire qualcuno il quale obblighi l'azienda a recedere? Il bilancio familiare dei lavoratori dipendenti, e ancor più quello dei pensionati (sono pressoché gli unici a pagare tutto) è già gravato da tali e tante tasse, tributi, utenze, spese condominiali, di riparazioni dell'automobile, d'elettrodomestici, da reggersi a stento e qualsiasi iniziativa impreveduta lo pone a rischio. Potendo e volendo, non sarebbe male che il Ministro s'informasse (e poi informasse noi) per quale motivo sulle bollette del metano, oltre a pagare l'imposta di consumo, si paga anche l'Iva al 20% e perché le banche, Bancoposta compreso, non ottemperano, in caso di variazione dei tassi, al decreto che porta il suo nome: scrupolosamente applicato se i tassi attivi riguardano loro, assai meno se riguardano i cittadini. Ottimo accontentare banche, aziende, imprenditori ma, almeno qualche volta, non sarebbe male accontentare anche il resto della popolazione, la quale, dopotutto, è la maggioranza...e vota!

Limando le unghie a certi potentati, lui e i colleghi di governo, tappebbero la bocca all'opposizione, la quale, incurante delle conseguenze sulle amministrazioni locali (tanto sono in gran parte in mano al centrosinistra) ventila provvedimenti che possono mettere a rischio l'esistenza.

E visto che tutti, banche, aziende, assicurazioni, per ridurre le spese si fondono, perché non fondere anche i piccoli comuni, unificandoli in altri più grandi, fino a raggiungere la popolazione di almeno 50/60.000 abitanti?

Giorgio Baratto
Mulazzano

SCUOLA

Gli spintoni ci sono sempre stati

■ Egregio direttore, nel numero del «Cittadino» di mercoledì 23 maggio 2007 mi viene attribuita la seguente frase: "...Chiunque ha fatto le medie sa che gli spintoni e qualche pugno possono capitare". La mia dichiarazione era, invece: "Chiunque ha fatto le medie sa che tra i ragazzi gli spintoni durante l'intervallo e all'uscita ci sono sempre stati". Chiedo che venga pubblicata la ret-

tifica. Cordiali saluti

Nicola Frustace
dirigente Scolastico della Scuola Media "F. F. Cabrini"

TERRANOVA PASSERINI

L'impianto del compost sia chiuso

■ Gentilissimo direttore, su "il Cittadino" del 18 maggio scorso, a pagina 22 leggo il titolo: "Nel Lodigiano si respira un po' meglio". A pagina 24, il titolo "Eal Compost: arriva la commissione ambiente e all'improvviso non si sente più nessun odore". Qui c'è qualcuno che vuol prendere per i fondelli, oltre a noi cittadini (si fa per dire), anche Luca Canova, Francesca Sanna e tutti gli ispettori presenti in visita.

Infatti, proprio il 17 maggio, non so se anche altrove, ma qui a Casalpusterlengo per più di mezza giornata un tremendo odore ha invaso il paese, in qualche quartiere con un'intensità da soffocare.

A mio parere bisognerebbe che le amministrazioni comunali si dessero una mossa e che dessero un ultimatum alla Eal Compost: o gli odori spariscono definitivamente e si finisce di prendere in giro o si chiude. Se l'odore dovesse riapparire, come è successo ieri: chiusura immediata, denuncia e sanzioni da levare la pelle. Solo così il problema potrebbe essere risolto. Altro che venirci a raccontare che ci fanno respirare un po' meglio!

Aldo Milanese
Casalpusterlengo

LETTURE

Il cavallo rosso di Corti: un capolavoro

■ Mi permetto di segnalare la ristampa di quello che ritengo essere il più grande capolavoro di letteratura italiana: "Il cavallo Rosso" di Eugenio Corti.

È acquistabile on line al sito www.ares.mi.it oppure presso una qualsiasi libreria.

Per un approfondimento sull'autore vi rinvio all'intervista che gli ho fatto un paio di mesi fa che è scaricabile dal sito della radio <http://www.ascoltaradio.it/speciali/eugenio-corti.html> (a causa di un problema tecnico la seconda parte è un po' disturbata ma è sempre godibilissima).

Per me è stato un piacere parlare con un uomo di 86 anni che unisce alla profondità di pensiero una vastità culturale davvero impressionante.

Matteo Dellanocce

LODI

Chi rispetta i limiti di velocità?

■ Limiti massimi di velocità a Lodi: in città 30 chilometri orari, in tangenziale 70 chilometri orari, ma chi li rispetta?

Chi dà la precedenza ai pedoni che attraversano la carreggiata sulle strisce bianche? Perché non si fanno rispettare questi segnali basilari che sono causa d'inquinamento e di incidenti lesivi, talvolta mortali? Diamoci una regolata cerchiamo di essere più rispettosi della propria vita e di quella altrui. C'è un vecchio e appropriato detto: "Chi va piano va lontano, chi va forte va alla morte".

Siamo caduti in basso non sappiamo più apprezzare il tempo, si corre, si corre dove? "La calma è la virtù dei forti". La bicicletta è il miglior mezzo per spostarsi in città, però ci vuole concentrazione e non sempre è sufficiente, al minimo errore di valutazione fra autovetture in sosta e in movimento si rischia di essere stirati.

Lasciamo correre sulle piste coloro che lo fanno per professione, consapevoli del rischio che corrono, "la gata frettolosa la fai i gatin orbi". Un paio di volte la settimana Angelo percorre la tangenziale dalla rondina di San Bernardo a quella di San Colombano, rispettando la velocità di 70 chilometri orari.

Lo superano, o meglio gli sfrecciano sul lato sinistro, a cento o forse più chilometri all'ora, hanno anche la sfacciataggine di girarsi, dare un'occhiata di rimprovero come fosse una bestia rara. La sua autovettura è un euro due immatricolata nel 1997, di conseguenza vecchiotta ma efficiente, ha percorso poche migliaia di chilometri. Un maleducato gli dice: "Ale namò ura de dagla al demulidur?".

Tarcisio Papetti